



SEGRETERIE REGIONALI VIGILI DEL FUOCO DI BASILICATA

7 Dicembre 2013

Al **Prof. Alberto DI PACE - CAPO DIPARTIMENTO dei Vigili del Fuoco–ROMA**
capo.dipartimento@vigilfuoco.it;

All' **Ing. Alfio PINI - CAPO DEL CORPO dei Vigili del Fuoco – ROMA**
capocorponazionale@vigilfuoco.it;

Alla **Ufficio per i Rapporti Sindacali Dipartimento dei Vigili del Fuoco – ROMA**
uff.responsabiledirittisindacali@cert.vigilfuoco.it;

Al **Ing. Pippo Sergio MISTRETTA** Dirigente Direzione Centrale per l'Emergenza
dc.emergenza@vigilfuoco.it

Al **Dott. Antonio NUNZIANTE - PREFETTO di POTENZA**
prefettura.potenza@interno.it

Al **Dott. Luigi PIZZI - PREFETTO di MATERA**
prefettura.matera@interno.it

Ai **LAVORATORI dei Comandi Vigili del Fuoco di POTENZA e MATERA**

Alle **SEGRETERIE NAZIONALI FP CGIL, CISL FNS, UILPA dei Vigili del Fuoco – ROMA**
coordinamentoVVF@fpcgil.it; fns@cisl.it; uilvvf@tiscalinet.it

Al **DIRETTORE REGIONALE dei Vigili del Fuoco di Basilicata - POTENZA**
dir.basilicata@vigilfuoco.it

Al **COMANDANTE del COMANDO dei Vigili del Fuoco di POTENZA**
comando.potenza@vigilfuoco.it

Al **COMANDANTE del COMANDO dei Vigili del Fuoco di MATERA**
comando.matera@vigilfuoco.it

Oggetto: **PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDI PROVINCIALI DI POTENZA E MATERA**

In occasione degli ultimi eventi alluvionali che hanno visto impegnati allo stremo il personale dei comandi provinciali dei VV. F. di Matera e di Potenza, dobbiamo ancora una volta registrare, purtroppo, che la “macchina” per l'emergenza ed il soccorso dei Vigili del Fuoco presenta episodi di grave insufficienza organizzativa e di coordinamento nella operatività dei Comandi Provinciali che insistono in Basilicata. A nulla sono valsi gli allarmati e ripetuti richiami dei sindacati, anche nel recente passato, che hanno prodotto solo rassicurazioni da parte della Dirigenza. Come è avvenuto anche nell'ultima contestazione discussa nell'incontro tenutosi presso la Direzione Regionale, in merito agli eventi calamitosi alluvionali dello scorso ottobre. Gli eventi alluvionali della scorsa settimana (27 nov – 01 dic), si sono evoluti verso situazioni che hanno determinato la richiesta di ulteriori risorse e uomini soprattutto da parte del Comando di Matera, in ausilio a quelle già impegnate. La Provincia di Matera è stata fortemente interessata dal nubifragio che ha sconvolto il suo assetto idro-geologico, in particolare lungo la fascia Jonica.

Il Direttore Regionale dispone l'invio di uomini e mezzi per far fronte alla richiesta avanzata dal Comando di Matera, richiedendoli tra gli altri, anche al Comando di Potenza.

Inconcepibile!!

Il Comando di Potenza individua nei Volontari-Discontinui del distaccamento di Terranova del Pollino le disponibilità richieste, a dispetto di quanto previsto nel Piano Regionale del Soccorso, che declina tali scenari emergenziali come: “Alluvioni, mareggiate, maremoti, collasso di dighe, interventi di soccorso

SEGRETERIE REGIONALI VIGILI DEL FUOCO DI BASILICATA

7 Dicembre 2013

in mare e similari.”, e ancora riporta: “La risposta più immediata ed efficace da parte dei Comandi interessati è quella della mobilitazione delle risorse locali disponibili (uomini e mezzi), richiamando in servizio a straordinario il personale operativo (anche quello giornaliero) di turno libero necessario a fronteggiare la situazione.”, con la puntale individuazione del personale Vigile del Fuoco permanente e non ritiene “... utile inserire nei primi momenti dell’emergenza, tra i contingenti delle sezioni operative, il personale Volontario Discontinuo, ...”, pianificando con precisione la composizione delle Sezioni Operative con le figure professionali del personale permanente.

Si chiede: perché il Comando provinciale di Potenza non ha tenuto conto del Piano Regionale di Intervento?

Il personale Volontario-Discontinuo si è presentato sprovvisto di mezzi idonei, senza APS e personale formato adeguatamente a fronteggiare la situazione, tra l’altro senza nemmeno la dotazione dei D.P.I. specifici. In aggiunta questi lavoratori Volontari Discontinui hanno effettuato turni di 24 ore continuative. Questo senza che il Comando di Potenza procedesse prima a richiamare il personale permanente disponibile. Anche il Comando di Matera ha utilizzato i Volontari Discontinui del distaccamento di Montalbano in turni di 24 ore, ovvero raddoppiando i turni solamente per il personale Volontario Discontinuo. L’utilizzo continuativo per un elevato numero di ore ha esposto il personale Volontario Discontinuo a rischio della propria incolumità e dei destinatari del soccorso.

Soltanto in momento successivo il Comando di Potenza inviava nella fascia Jonica, personale permanente e mezzi dai distaccamenti di Lauria e di Villa D’agri, con richiamo solo di 5 unità dalla sede centrale di Potenza, senza però provvedere al reintegro di personale permanente nelle sedi distaccate lasciando così l’intero territorio praticamente sprovvisto di squadre VV.F.

In nessun momento operativo il coordinamento ha tenuto conto del Piano Regionale di Intervento, che riporta nelle premesse “... è lo strumento operativo per una coordinata azione di direzione e di tempestiva attuazione degli interventi volti al salvataggio ed al soccorso delle persone ed alla tutela dei beni e dell’ambiente ...”

Le legittime rimostranze avanzate dal personale permanente già impegnato nelle azioni di soccorso, i Comandi hanno risposto con sufficienza, dimostrando un atteggiamento totalmente inidoneo a supportare, rinforzare, incoraggiare le squadre dei Vigili del Fuoco **permanenti** già stremate da un impiego duro e continuativo nell’aree alluvionate, manifestando invero un eccesso di fiducia verso i Volontari Discontinui, a cui comunque va fatto un plauso per la disponibilità personale, ma proprio in virtù della loro stessa figura, sono carenti della adeguata preparazione in caso di eventi emergenziali eccezionali per gravità e durata, come quelle che si sono succedute in Basilicata tra ottobre e novembre scorsi.

Ancora una volta dobbiamo sottolineare l’abnegazione, il senso di appartenenza ed il forte sentirsi utili per la collettività dimostrato dai lavoratori Vigili del Fuoco permanenti, ha potuto impedire nell’ultima emergenza il verificarsi di episodi che, per la disastrosa calamità, poteva mettere a rischio gli stessi operatori e dei numerosi cittadini che sono stati soccorsi. Va sottolineato, anche se ci sembra sia stato sottaciuto, che sono stati numerosi gli episodi di soccorso a persone nelle zone alluvionate. Anche con le scarse risorse di uomini e mezzi oggi disponibili.

Per questi motivi, le scriventi proclamano lo **stato di agitazione** del personale dei Comandi dei Vigili del Fuoco della Basilicata. Si richiede, pertanto, l’attivazione della procedura di conciliazione dei conflitti prevista dalla normativa vigente.

Volutamente le scriventi hanno ritardato l’esternazione della presente denuncia, ed hanno atteso che la fase emergenziale alluvionale fosse conclusa, per evitare che ciò potesse in qualche modo essere di ulteriore ostacolo all’operatività necessaria.

FP CGIL VVF
f.to Nicola Cosentino

FNS CISL
f.to Rocco Scarangella

UIL PA VV.F.
f.to Francesco Paolo Porcari